

## Confcommercio, Sangalli «L'aumento Iva allungherà la recessione»

L'aumento dell'Iva potrebbe arrivare mentre, non lontano dalle spiagge di Villasimius, 600 tra presidenti e direttori di Confcommercio partecipano all'annuale conferenza organizzativa di Confcommercio, al Tanka Village. E al presidente nazionale Carlo Sangalli, l'Iva al 22% non va proprio giù. «All'orizzonte ci sono alcuni flebili segnali di ripresa, come l'export e la fiducia di famiglie e imprese», afferma, «che però non hanno ancora "contagiato" i consumi: anche quest'anno, secondo le nostre previsioni, chiuderanno con un meno 2,4%. Inoltre, si tratta di segnali che, da soli, non sono sufficienti a creare crescita e nuova occupazione. È evidente che con una domanda interna desolatamente ferma da anni, l'aumento dell'Iva stroncherebbe sul nascere qualsiasi possibilità di un miglioramento dei consumi, con effetti recessivi su Pil e occupazione».

### **Cerchiamo di salvare il salvabile: taglio dell'Imu o del cuneo fiscale?**

«Certamente, l'esenzione dall'Imu sulla prima casa rappresenta una boccata di ossigeno per le famiglie e anche una piccola iniezione di fiducia. Purtroppo, rimane confermata la tassazione su negozi e alberghi. Quanto al taglio del cuneo, si tratta di una misura certamente condivisibile ma che avrebbe effetti solo nel lungo periodo senza, peraltro, dare un beneficio a tutti coloro che non lavorano, e sono parecchi milioni. Per noi la priorità rispetto all'obiettivo della riduzione delle tasse è quella di non aumentare l'Iva».



Carlo Sangalli

### **Quali effetti avrà l'aumento dell'Iva?**

«Basta vedere quello che è successo l'anno scorso dopo il primo aumento dell'Iva dal 20 al 21%. Il crollo dei consumi registrato nel 2012 è stato il peggiore dal dopoguerra a oggi. Ma prevediamo ulteriori effetti recessivi, diretti e indiretti: aumento dei prezzi tra ottobre e novembre dello 0,4%, perdita di produzione e riduzione di migliaia di posti di lavoro, penalizzazione per i redditi più bassi, deterioramento del sentiment delle famiglie e delle prospettive di fiducia a breve. Insomma, è evidente che questa eventualità aggraverebbe la crisi economica con il rischio di ingenerare tensioni sociali».

### **Come reperire i fondi necessari a evitare il taglio dell'Iva: cosa suggerite?**

«La via maestra resta quella di ridurre e riqualificare quegli 800 miliardi di spesa

pubblica su cui si deve intervenire con più coraggio e determinazione contestualmente alla dismissione di patrimonio pubblico immobiliare e al contrasto all'evasione ed elusione. Credo che queste siano ormai scelte non più rinviabili».

**Giuseppe Deiana**

